

17

SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 1986

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ADELMO RICCARDI

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 16,45.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'indagine conoscitiva sulla cessione della flotta Lauro.

Ricordo che la Commissione, al termine della riunione in sede consultiva, aveva deciso di aggiornare l'indagine alle 15,30, orario che non è stato possibile rispettare poiché si è protratto più a lungo del previsto il lavoro informale dei gruppi attorno all'elaborazione del documento conclusivo.

Do la parola al relatore Grippo, pregandolo di riferire sull'esito di tale lavoro.

Ugo GRIPPO, Relatore. Do lettura dello schema di documento conclusivo scaturito dall'intesa raggiunta tra i capigruppo della Commissione:

« La X Commissione trasporti ha deliberato l'avvio della indagine formale il 13 marzo 1986, secondo un programma pre-stabilito che contemplava numerose audizioni dei soggetti riconosciuti titolari di uno specifico ruolo nella vicenda della cessione della flotta Lauro.

La X Commissione ha quindi ascoltato il commissario straordinario della ex flotta Lauro, i rappresentanti della Finlauro, della Confitarma, della Giacomo Costa srl, dei sindacati, della Sema srl, della Finmare, della Fisim Italia srl, della D'Amico spa, i ministri dell'industria e della marina mercantile.

I tre capitoli dell'intera vicenda riguardano la cessione della flotta in senso stretto, la cessione dei beni immobili e le sorti del giornale *Roma*.

Per le valutazioni generali sul complesso delle audizioni, la Commissione fa

propria la relazione del deputato Grippo a cui esprime non solo gratitudine per l'impegno svolto, ma anche apprezzamento per la lucidità e la completezza con cui è stata ricostruita l'intera vicenda.

La X Commissione trasporti, nell'esprimere le proprie considerazioni finali, intende pronunciarsi in coerenza: alle specifiche finalità che la "legge Prodi" ha voluto assicurare; al ruolo che la flotta Lauro ha rappresentato per Napoli, per l'intero Mezzogiorno, nonché quale importante componente della marina mercantile nazionale; all'esigenza di salvaguardare, nei limiti del possibile, le leggi che regolano il mercato.

Per questi motivi, in relazione agli immobili, la Commissione, preoccupata per i risultati insoddisfacenti delle procedure di cessione messe in atto, raccomanda di rimettere sul mercato il complesso degli immobili da cedere globalmente o in modo frazionato, da cui comunque, insieme ai beni strumentali della flotta, è opportuno scorporare anche gli immobili utilizzati dal giornale *Roma* per rendere più concreta la possibilità della ripresa delle pubblicazioni di un organo di informazione molto significativo per Napoli ed il Mezzogiorno.

Per quanto riguarda la flotta, la X Commissione premette - esperiti gli accertamenti ed i controlli relativi all'attualità del proseguimento della gestione commissariale - la raccomandazione che in ogni caso di cessione della stessa, debba essere posta la condizione che la sede legale della flotta ed il suo centro direzionale rimangano localizzati a Napoli, garantendo che i crediti vantati dalla flotta Lauro non facciano parte delle condizioni di vendita.

La Commissione raccomanda altresì che in ogni caso sia di cessione che di altre soluzioni che assicurino la permanenza della flotta Lauro il Governo adotti le normative necessarie anche legislative per garantire il prepensionamento al personale che non si riesca a mantenere in servizio.

La X Commissione trasporti ritiene che il Governo debba impegnarsi per ottenere dagli acquirenti: *a)* il prolungamento del periodo di garanzia occupazionale ad almeno quattro anni complessivi; *b)* un programma di mantenimento di traffici e livelli occupazionali evitando ogni ulteriore degrado della consistenza di trasporto della flotta; *c)* certezza prima della stipula definitiva sulla composizione azionaria della società acquirente al fine di assicurarne la natura italiana di sicura imprenditorialità già sperimentata positivamente nel settore marittimo.

La X Commissione ritiene altresì che l'ammissione a fruire di eventuali contributi pubblici sia giustificata nel caso di specie solo se il soggetto acquirente avrà ottemperato alla richiesta di cui ai sopraelencati punti *a)*, *b)* e *c)*, invitando il ministro competente alla massima vigilanza.

La X Commissione trasporti inoltre raccomanda al Governo, qualora le precedenti indicazioni non potessero concretarsi, ad assumere tutte le iniziative atte ad assicurare alla marineria italiana la continuità delle prestazioni della flotta Lauro provvedendo con tempestività a rimettere sul mercato nazionale ed internazionale l'offerta di vendita, assicurando una efficace pubblicazione ».

Questo documento è stato concordato all'unanimità da tutti i capigruppo e viene ora sottoposto all'approvazione della Commissione.

Desidero esprimere soddisfazione per l'intesa raggiunta dalle forze politiche, spinte dal desiderio unanime di mantenere l'attività produttiva in un'area così difficile come quella del Mezzogiorno, ed in particolare di Napoli e di assicurare adeguati livelli occupazionali.

Questo è l'impegno e lo spirito con cui è stato redatto il documento conclusivo dei lavori svoltisi in Commissione sullo spinoso problema riguardante il mantenimento in vita della flotta Lauro, problema che ci ha creato una serie di preoccupazioni dovute anche alle numerose notizie di stampa da cui emergeva che la flotta Lauro sarebbe stata acquistata da imprenditori non operanti nel settore marittimo e crocieristico.

Mi auguro, infine, che il lavoro della Commissione non sia stato vano e che il ministro responsabile tenga conto dell'opinione espressa nel documento e di tutte le considerazioni emerse in questa Commissione, in particolare per quanto riguarda le garanzie fondamentali per la ripresa dell'attività della flotta.

MAURO DUTTO. Desidero segnalare due piccole correzioni formali da apportare, a mio avviso, al testo del relatore Grippo.

Nella seconda pagina, al punto *a)* sarebbe opportuno scrivere: « prolunghiamo il periodo di garanzia occupazionale ad » e nel punto *d)* bisognerebbe eliminare il verbo « avere ».

Mi associo alle dichiarazioni del relatore, onorevole Grippo, sperando che la flotta Lauro possa continuare a sentirsi inserita in modo positivo, competitivo ed efficiente, nella flotta mercantile italiana.

Il gruppo repubblicano voterà a favore sullo schema di documento conclusivo.

PINO LUCCHESI. Intervengo al termine di questa laboriosissima, difficile e complicata indagine conoscitiva per ribadire, come atto doveroso, non formale ma sostanziale, l'apprezzamento del gruppo democristiano per lo sforzo complessivamente svolto dalla Commissione e per l'opera di verifica profonda condotta dal relatore onorevole Grippo.

Non ritorno in questa sede su argomenti mille volte ripetuti, mi limito a sottolineare che ci siamo trovati di fronte ad una vicenda con troppe luci ed ombre, ma con uno squilibrio decisamente a favore delle ombre rispetto alle luci in una

serie di passaggi delicati che hanno contraddistinto la gestione commissariale e l'intera vicenda su cui siamo stati chiamati ad esprimerci.

Mi rendo conto che per qualche verso tutto ciò va al di là dei compiti che presiedono allo svolgimento di un'indagine conoscitiva e finisce per entrare nel merito di una serie di questioni che creano l'insoddisfazione del Parlamento, ma il nostro voto positivo si accompagna all'augurio che la soluzione di questa vicenda dia inizio ad una nuova fase di ristrutturazione e di stabile presenza del gruppo Lauro sul mercato italiano ed internazionale.

SILVANO RIDI. Desidero sottolineare che il gruppo comunista ha cercato, fin dall'inizio, di fornire il massimo di collaborazione e di impegno perché la vicenda potesse giungere a soluzione non secondo le linee dettate dai due decreti Altissimo, di cui peraltro siamo venuti a conoscenza quando erano già in via di attuazione, ma affinché le condizioni della cessione dessero il massimo di garanzie sul futuro di questo grande gruppo imprenditoriale, vanto della marineria italiana.

Ritengo che il risultato ottenuto dall'onorevole Grippo, tendente a mettere sul mercato il cosiddetto patrimonio immobiliare e, quindi, a dare un'indicazione precisa circa il destino del giornale *Roma*, sia coerente non solo con l'impegno che abbiamo cercato di approfondire, ma anche con le finalità che a tale impegno avevamo affidato.

Per quanto riguarda il capitolo della flotta, è vero che rispetto alle condizioni dettate dai due decreti si sono fatti dei passi in avanti, nel senso che sono stati indicati i vincoli cui gli eventuali acquirenti devono sottoporsi se intendono acquisire quello che è rimasto della flotta Lauro. Forse tali vincoli potevano essere più stretti, ma ci rendiamo conto che siamo in una fase in cui certe operazioni si conducono con rapidità oppure si rischia di non salvare più neppure il salvabile.

Commetterei un peccato di omissione se non dicessi che, pur apprezzando i progressi che sono stati fatti e che sono stati indicati nel documento conclusivo, noi continuiamo a nutrire talune perplessità. Continuiamo ad avere non dico il sospetto, ma la preoccupazione che quelle condizioni possano in qualche modo non essere prese in considerazione. Per questo motivo avremmo ritenuto utile l'inserimento di una parte sanzionatoria che nel caso di inadempienze avrebbe fatto scattare un meccanismo di rivalsa.

Al di là di questi timori, non possiamo a questo punto non esprimere il nostro consenso alla proposta del relatore, precisando che il gruppo comunista si impegna seriamente a vigilare affinché tutte le indicazioni vengano adempiute, perché il nostro obiettivo è sempre stato non tanto quello di affidare questo patrimonio navale a qualcuno, ma quello di far sì che esso finisse in mani sicure, professionalmente abili e capaci di garantire una flotta sempre più all'altezza delle esigenze del moderno traffico marittimo.

È per questa finalità che noi ci siamo battuti, non solo per far sì che nelle commissioni di vendita risultino evidenti le garanzie di continuità. Quindi credo che, rispetto ad una serie di vincoli che qui sono stati posti, a proposito anche dell'identità degli armatori i quali, allo stato, rimangono in larga misura sconosciuti, continueremo la nostra vigilanza ed il nostro lavoro perché quelle indicazioni siano effettivamente rispettate e attuate. In caso contrario, non verrà meno l'opportunità di riaprire la questione, affinché il futuro della flotta Lauro sia un futuro pieno di attività, e per di più redditizia.

ANGELO GAETANO CRESCO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Ribadisco l'apprezzamento per il lavoro della Commissione e per il clima di collaborazione instauratosi tra questa ed il Governo, impegnati nella ricerca, rispetto al problema che è stato posto, di soluzioni alle questioni sollevate dalla gestione Prodi.

Devo dire, a questo proposito, che gli obiettivi del Governo sono: la trasparenza dell'operazione, la difesa dell'interesse nazionale, la tutela del patrimonio della flotta Lauro e gli obiettivi di difesa dell'occupazione. È proprio su questi temi che ci sentiamo impegnati ed è per questa ragione che il Governo ha rifiutato in questi anni ed anche, devo dirlo, in queste ultime ore, la proposta di rottamazione, difendendo invece l'integrità della flotta e delle sue prospettive.

Abbiamo ritenuto, per ciò che concerne la trasparenza, di accogliere le indicazioni della Commissione, nella prospettiva comune della tutela degli interessi nazionali.

Per quanto riguarda il quotidiano *Roma*, ravvisiamo la necessità di fare ogni sforzo per trovare soluzioni che diano possibilità di decollo e di ripresa di questa gloriosa testata.

Per ciò che concerne la flotta, riteniamo interessante accogliere tutte quelle indicazioni che certamente ci consentiranno di realizzare gli obiettivi che stanno alla base della nostra scelta, che sono quelli della trasparenza, della qualità dell'imprenditore, della difesa dell'integrità della flotta e dell'occupazione.

Si è parlato di qualità di vincoli: non v'è dubbio che essi possano essere superiori, che si possano chiedere condizioni ancora più elevate, è però necessario veri-

ficare se, a queste condizioni, si trovi gente disposta ad accedere.

Mi sembra giusto ricordare, per onore della verità, che in questi anni di gestione Prodi non si sono avute molte offerte. Anzi, la verità di fondo è che fino a ieri l'offerta è stata una, ed una sola. Può anche essere considerata insufficiente, ma è stata l'unica in grado di consentirci di uscire da una « secca » in cui era arenata la gestione nella sua interezza.

È per queste ragioni che, nel prendere atto dello sforzo compiuto con coerenza dalla Commissione, il Governo si impegna a cogliere tutti gli elementi che possano consentire la realizzazione – voglio ribadirlo e sottolinearlo – dei già citati elementi: trasparenza, integrità dell'operazione, certezza per il futuro ed occupazione. Su questo terreno ci sentiamo impegnati rispetto alle indicazioni che sono state formulate e che risulteranno di auspicio nel proseguimento di questi obiettivi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il documento finale dell'indagine conoscitiva nel testo del relatore.

(È approvato).

La seduta termina alle 17,15.